



Teatro e Danza

Cinema e TV

Musica

Letteratura

Arti

Viaggi e Cultura

Le N(u)ove Muse

Arti e Spettacolo

TEATRO E DANZA

La segretaria di Natalia Ginzburg in scena con le musiche dei Perturbazione

PUBBLICATO IL 3 AGOSTO 2020 DA REDAZIONE



Torino. Al [Teatro Carignano](#) di Torino martedì 4 agosto, alle ore 21.00, debutta "La segretaria" di Natalia Ginzburg con la regia di Leonardo Lidi. Lo spettacolo, prodotto dal [Teatro Stabile di Torino](#), vede in scena Matilde Vigna, Christian La Rosa, Giorgia Cipolla, Elio D'Alessandro, le musiche sono eseguite dal vivo dai Perturbazione (Tommaso Cerasuolo, Cristiano Lo Mele, Alex Baracco, Rossano Lo Mele).

Lo spettacolo sarà replicato al Carignano fino a domenica 9 agosto, nell'ambito della rassegna "SUMMER PLAYS. Sere d'estate al [Teatro Carignano](#)" organizzata da [Teatro Stabile di Torino](#) e da TPE - Teatro Piemonte Europa.

Ritratto satirico di una certa borghesia che si è stabilita in campagna con tanto disordine e nessun futuro: all'interno di questa famiglia si insinua "la segretaria".

Installatasi in casa, dopo essersi presentata improvvisamente raccontando una storia improbabile, si fida ora con uno, ora con un altro, sempre con indolenza e pressapochismo.

La scrittura della Ginzburg, nei romanzi così come nei racconti, è primaria, priva di fronzoli. Seduce e incatena il pubblico con un linguaggio semplice, quasi da teatro classico: con la sua essenzialità lascia un margine a chi lo mette in scena o lo legge, uno spiraglio poetico dove le parole generano continue possibilità interpretative. Il teatro per la Ginzburg è una sorta di prolungamento di quella vena narrativa messa a punto con "Lessico familiare", la possibilità di dare voce a punti di vista diversi, a sfumature delle personalità oltre al senso di distacco dal proprio tempo. Tra il 1965 e il 1971 l'autrice scrive otto

Articoli simili

[MArteLive celebra i suoi 20 anni con un format di respiro europeo](#)



Roma. Per il suo ventennale MArteLive, il format ideato da Giuseppe Casa, travalica i confini ...

["Vipera" di Maurizio de Giovanni debutta in teatro](#)



Napoli. La Napoli degli anni '30, il colore dei vicoli, il tepore della primavera, il ...

[Ascanio Celestini al Teatro Stabile di Torino](#)



Torino. Martedì 19 febbraio 2019, alle ore 19.30, debutta al [Teatro Gobetti](#) per la Stagione in ...

[Simone Cristicchi illustra il suo "Manuale di Volo per Uomo"](#)

commedie, che hanno un buon riscontro anche nei teatri internazionali: i tre atti de "La segretaria" sono del 1967. La segretaria è una ragazza piovuta dal cielo, cartina di tornasole in un malandato contesto familiare. Silvana, questo è il suo nome, è la prima espressione del personaggio della "randaglia" che tornerà spesso nei lavori della scrittrice: spacciata dall'amante Eduardo per segretaria, non ha un lavoro, non ha una casa. Il suo attaccamento all'uomo (sposato, sporco, pigro, alcolizzato) produrrà un dramma senza che questo le permetta di prendere una posizione nei confronti della vita, di se stessa e degli altri.

Leonardo Lidi, pluripremiato attore e regista formatosi alla Scuola per Attori dello Stabile torinese, vincitore nel 2018 del Bando registi under 30 della Biennale di Venezia per la riscrittura dell'ibseniano "Spettri", ha recentemente diretto per il LAC di Lugano "Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams, l'opera lirica "Falstaff" di Giuseppe Verdi (Fondazione Teatri Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Fondazione I Teatri di Reggio Emilia) e per il [Teatro Stabile di Torino](#) "La casa di Bernarda Alba", il cui debutto è stato sospeso a causa della pandemia. Dal settembre 2018 è Direttore Artistico della Società Filodrammatica Piacentina, storica associazione fondata nel 1825 da Maria Luigia d'Austria.

Dopo il fortunato progetto "Qualcuno che tace" prodotto dal TST su tre testi di Natalia Ginzburg, Lidi riallestitisce "La segretaria". Ancora una volta le musiche originali eseguite in scena sono dei Perturbazione, che scrivono: "Il nostro nuovo album, '(dis)amore', pubblicato il 29 maggio 2020, è profondamente legato alla scrittura di Natalia Ginzburg. I primi brani composti per questo album sono stati proprio quelli per la trilogia dedicata a questa tenacissima scrittrice. Il disco ha successivamente imboccato una strada narrativa personale, trasformandosi in un concept album di 23 brani sulla impossibile definizione dell'amore e del suo contrario. Tuttavia è emozionante ritrovare quella prima scintilla creativa, che ruota senz'altro attorno al tema dell'assenza: al centro delle storie della Ginzburg c'è sempre un protagonista a cui tutti i personaggi sono legati, ma che non è in scena. Proprio come il (dis)amore".



Roma. Una nuova produzione TSA Teatro Stabile d'Abruzzo / CTB Centro Teatrale Bresciano presentano Simone ...

[Leggi altro](#)

Argomenti

[Arti](#)

[Cinema e TV](#)

[Letteratura](#)

[Musica](#)

[Teatro e Danza](#)

[Viaggi e Cultura](#)



Redazione



Questo elemento è stato inserito in [Teatro e Danza](#). Aggiungilo ai [segnalibri](#).



REDAZIONE

[← "Rifiorir d'estate" prosegue con le installazioni di Giardino Zed Live](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento